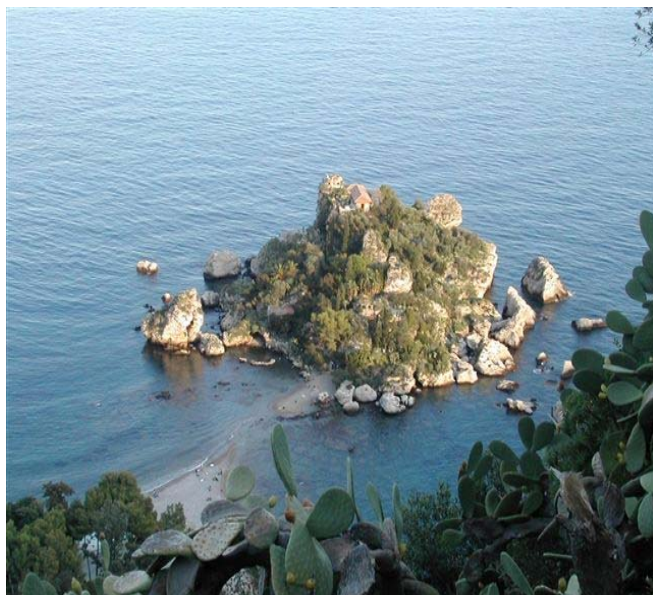


**Esclusivo – Insetto dei ragazzi del  
Grest della Parrocchia  
“S. Agata al Borgo” di Catania**



**Cultura – Libri sotto l'ombrellone**

**Attualità – Pillole della felicità?  
“No, Grazie!”**

Periodico gratuito di informazione, formazione e servizi.  
[www.criluge.it](http://www.criluge.it) - [corridoio@criluge.it](mailto:corridoio@criluge.it)

**Produzione**

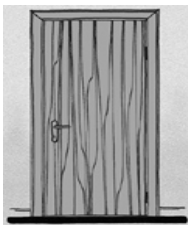


***Criluge Meridies***

Corridoio - Numero #5  
Agosto / Settembre 2004

porte d'interferenza

**Corridoio**



# REDAZIONALE

## FRATELLI DEL MONDO

(di Marialaura Birgillito)

Gli Arabi: chi sono? Li menzionano le pagine di tutti i quotidiani, dei mensili, dei rotocalchi, le voci delle radio, i servizi dei telegiornali, protagonisti di vicende che rimbombano da una parte all'altra del mondo, mettendo in allerta persino "quelli che contano".

Forse si dovrebbe conoscere meglio il loro mondo e le loro origini dense di cultura e tradizioni.

Una delle caratteristiche del mondo arabo è rappresentata dalla sua complessa identità, che si fonde con tradizioni locali in un crogiolo di culture.

Nei testi scolastici si fa un esempio: un arabo algerino è anzitutto un algerino, cioè il cittadino di uno Stato formatosi storicamente all'interno del mondo arabo. In secondo luogo è un algerino del Maghreb, cioè di un'area geografica che si estende dal Marocco alla Tunisia, dotata di proprie caratteristiche



storiche e geografiche, di tradizioni di legami molto intensi

con il Mediterraneo e l'Europa meridionale.

Dunque, quest'algerino maghrebino è anche un arabo, cioè membro di una comunità di lingua e cultura antiche e una storia gloriosa. Infine, è un musulmano e come tale fa parte di una vastissima comunità -circa un miliardo di persone- che prega lo stesso Dio e segue le stesse regole rituali e sociali.

Quest'esempio così emblematico consente di capire il substrato di culture che sta dietro il termine Arabo, oggi troppo spesso usato quale sinonimo di musulmano e privato della sua forte valenza culturale dalle profonde radici storiche.

Il mondo islamico e quello arabo dunque non coincidono perfettamente, si intersecano ma restano realtà diverse; il mondo arabo è compreso infatti solo in parte da quello islamico. È proprio questa varietà di appartenenze che le fa entrare le une in conflitto con le altre, che ne perpetra le divisioni ma che al tempo stesso caratterizza la realtà araba.

Ecco perché non esiste una "nazione araba" nella valenza occidentale del termine.

# SO'MARIO

Corridoio - Numero #5 - Agosto/Settembre 2004

Prodotto da:

Produzione Criluge Meridies

Redazione:

Daniele Calcagno  
Giuseppe Battiato  
Giuseppe Lazzaro  
Gregorio Celi  
Marialaura Birgillito  
Mirko Musumeci  
Roberta Baldaro  
Roberto Quartarone  
Simona Maria Perni

Collaboratori:

Giorgia Arena  
Valentino Coppola

Controllo Qualità:

Simona Maria Perni

Progetto grafico:

Giuseppe Battiato

Responsabile Marketing:

Gregorio Celi

Tiratura:

500 copie

Sito internet:

[www.criluge.it](http://www.criluge.it)

Forum interattivo:

[www.criluge.it/forum](http://www.criluge.it/forum)

Posta elettronica :

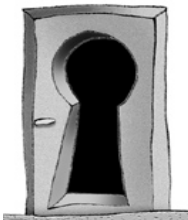
[corridoio@criluge.it](mailto:corridoio@criluge.it)

Per informazioni PCM:

[info@criluge.it](mailto:info@criluge.it)

<b>Redazionale</b>	<b>2</b>
Fratelli del mondo	
<b>Binocolo</b>	<b>4</b>
Pillole della felicità? No, grazie!	
<b>Bancarella</b>	<b>5</b>
Cerco, cambio e vendo	
<b>Spifferi</b>	<b>6</b>
Un anno sta finendo... esami no!	
<b>Super Posta</b>	<b>7</b>
Gonfiamo il nostro business	
<b>MirkoChip</b>	<b>8</b>
Il gruppo di continuità	
<b>Girocittà</b>	<b>9</b>
Museo dello sbarco in Sicilia	
<b>Porte D'Autore</b>	<b>12</b>
Libri sotto l'ombrellone	
<b>&amp;... Sport</b>	<b>14</b>
Il Cus Catania: donne al potere	
<b>&amp;... Sport</b>	<b>15</b>
Conclusione dei campionati	
<b>Dove trovare Corridoio?</b>	<b>16</b>
Luoghi di distribuzione	
<b>Ridiamo</b>	<b>16</b>
Pillole di buon umore	

Prossimo numero previsto per: Sabato 2 Ottobre 2004



# BINOCOLO

## PILLOLE DELLA FELICITÀ? NO, GRAZIE!

(di Marialaura Birgillito)

"Basta un poco di zucchero e la pillola va giù, tutto brillerà di più!". Potrebbe essere questo lo slogan dei farmaci del ventunesimo secolo che ricoprono gli scaffali delle farmacie e sono attualmente al quarto posto tra le classi di medicinali pagati dal Servizio sanitario nazionale: gli antidepressivi.

Le statistiche parlano chiaro: il 6,4% della popolazione italiana fa uso di psicofarmaci e il consumo sta aumentando presso gli adolescenti e i giovani. Dal 2000 al 2002 il consumo di psicofarmaci si è quintuplicato, sfiorando adesso le prime posizioni della "top ten".

Farmaci miracolosi, dunque, che hanno la straordinaria proprietà di far venire il buon umore quando si è un po' giù di corda! Gli esperti non sono per nulla d'accordo. Ma noi siamo davvero

sicuri che esista una bacchetta magica così semplice da usare che elargisca dosi di felicità a chiunque vi si accosti?

Il trucco c'è e si vede: non sono solo colorate e zuccherate pillole, ma farmaci in tutta regola da usare per curare patologie diagnosticate da medici specialisti e non le delusioni della vita! Il loro potere "salvifico" svanisce ove se ne conoscano i devastanti effetti collaterali: aumento di peso corporeo, diabete e dipendenza.

Gli "antidepressivi di seconda generazione" -come si chiamano in gergo- sono una vera e propria bomba ad orologeria. Il professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, intervistato da "Repubblica" mette in luce come gli ansiolitici inducano una tale dipendenza da creare disturbi alla fine del trattamento ben più gravi di quelli per i quali si è assunto il farmaco. Per di più, continua il professore, "negli anziani, nei casi di perdita di memoria accompagnata da disturbi comportamentali, non solo non danno benefici, ma provocano un rischio di ictus tre volte superiore ed il raddoppio delle possibilità di decesso".





E questo è nulla se si pensa che i risultati degli effetti degli antidepressivi sui bambini si sconoscono poiché gli studi condotti sono stati nascosti

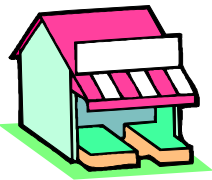
Gli antidepressivi, gli ansiolitici, gli psicofarmaci in generale, agiscono in modo da richiedere dosi sempre più massicce per ottenere l'effetto tranquillante. Per ridurre il carico d'ansia provocano una "decelerazione" dei ritmi del nostro organismo e inducono sonnolenza. Inoltre, non tutti sanno che il loro trattamento deve essere sospeso dopo sette giorni dall'inizio della terapia e la loro interruzione deve essere graduale, per evitare disturbi depressivi che richiederebbero la ripresa della terapia.

Molti aspetti sono ancora poco chiari e il tunnel degli antidepressivi sembra essere senza fine per chi vi si addentra senza avere una vera patologia da curare. Crearsi un mondo di falsa serenità, tarpare le emozioni, le angosce e le ansie che fanno strutturalmente parte dell'esser uomini può trasformarsi certamente in un vicolo cieco, in cui si trova un'unica via che ci costringe a "continuare a vivere non vivendo".

La tragicità di questa realtà sta proprio in questo: nel rischio di restare solo passivamente in un mondo che richiede invece una partecipazione attiva, nella possibilità di essere trascinati nella vita senza gustarla fino in fondo in ogni suo aspetto.

## BANCARELLA

(a cura di Giuseppe Battiato)



E' un servizio gratuito, dove si possono lasciare dei messaggi di vendita, di cambio, o di ricerca di un

prodotto (e non solo). Chiaramente, sappiamo che esistono periodici specializzati in tal senso. Ciò nonostante, intendiamo dare l'opportunità di usufruire di un tale servizio senza necessariamente abbandonare la lettura di questa rivista. Per lasciare un messaggio, scrivere all'indirizzo di posta elet-

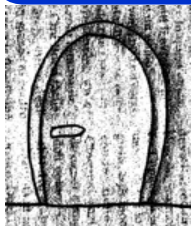
tronica: [corridoio@criluge.it](mailto:corridoio@criluge.it)

**Vendo** fotocamera tradizionale Canon Prima AF-9s, in buone condizioni. Solo 25€. Contattatemi al 3475270090.

Roberto

**Vendesì** libro PHOTOSHOP 7 di Marisa Padovani (i manuali di PC WORD e APOGEO. Prezzo di copertina € 9.90); e libro FLASH MX (i manuali di PC WORD e APOGEO. Prezzo di copertina € 9.90). Vendesi a 5.00 euro caduno.

[piero.81@tiscali.it](mailto:piero.81@tiscali.it)



# SPIFFERI

## UN ANNO STA FINENDO... GLI ESAMI ANCORA NO!

(di Daniele Calcagno)

Finalmente basta! La scuola, anche per quest'anno, ha deciso di concederci quei meritati tre mesi di vacanza, meta agognata per due interi quadrimestri (o tre lunghi trimestri).

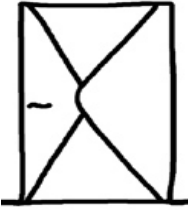
Dopo giorni e giorni di sacrifici, alzate mattutine, pomeriggi senza svago e notti insonni per prepararsi per interrogazioni e compiti in classe, finalmente possiamo riporre i libri in qualche angolino in attesa di riprenderli agli inizi di settembre. Ma quali sono i progetti dei teenagers catanesi per quest'estate? Senza dubbio tutti hanno come obiettivo primario quello di dormire un po' di più. La scuola ci ha stressato troppo con i suoi orari rigidi, che non ci hanno permesso di riposare più di sette otto ore a notte. Dormire però non preclude certo il divertimento perché, se le mattine si accorciano, le notti diventano lunghissime. La vita vera, quella dei locali, delle discoteche all'aperto, delle feste in spiaggia, è certamente la vita notturna. Se durante l'anno scolastico le uscite serali con gli amici sono state limitate al sabato sera, perché solo la domenica si può dormire a lungo senza preoccupazioni di sveglia, durante tutto il periodo estivo non esiste giorno inadatto per uscire con i propri amici ed andarsi a divertire.

E il mare? Non vi preoccupate il mare è sempre al centro dei nostri pensieri.

Certo esiste sempre la solita discussione tra chi preferisce la soffice sabbia e chi ama tuffarsi da uno scoglio bollente, ma questo non importa: che sia Solarium o Spiaggia Libera, l'importante è divertirsi facendo un bel bagno.

Non tutti i ragazzi, però, hanno in mente di passare l'estate tra cuscino, onde e serate con gli amici: c'è chi si rimboccherà le maniche e troverà un lavoretto per mettere qualcosa da parte o chi invece partirà con la propria famiglia. Ma c'è anche chi, con spirito d'avventura ed una gran voglia di girare il mondo, si organizzerà con qualche amico per partire verso chissà quale destinazione, portando con sé una tenda, pronto a fare sosta ovunque il richiamo del divertimento si faccia sentire. Purtroppo ci sono anche dei ragazzi che, come il sottoscritto, dovranno affrontare gli esami scolastici e non potranno vedere il mare prima della seconda metà di luglio. L'importante però è non scoraggiarsi ed avere sempre una bella dose di pazienza.

Purtroppo anche quest'estate finirà, più velocemente di quanto vorremmo. L'essenziale è divertirsi, solo in questo modo il ricordo estivo ci farà vivere l'attesa delle prossime vacanze con più serenità e voglia di ricominciare a chiedersi se sdraiarsi sugli scogli o sulla sabbia.



# SUPER POSTA

## GONFIAMO IL NOSTRO BUSINESS

(a cura di Gregorio Celi e Giuseppe Battiato)

Un nostro lettore di Pescara, Rag. Prog. Danilo D'Agostino ha scritto alla nostra redazione per raccontarci che molte aziende per la pubblicità si rivolgono a lui per la realizzazione del logo gigantesco sui gonfiabili. Ecco cosa ci dice: "Hai mai pensato di realizzare un LOGO gigantesco della tua azienda o del tuo prodotto? Sinceramente molti scartano l'idea perché i costi da affrontare sono elevati, ma questo non succede con i gonfiabili. Sia la creazione sia la manutenzione ha prezzi decisamente accessibili. E se si vuole allestire il proprio punto vendita con un piccolo parco giochi? Anche qui lo spazio per avere una struttura fissa, magari sotto l'azione degli agenti atmosferici, costa e deve essere costantemente assistita. Un gioco gonfiabile si gonfia la mattina e si richiude la sera (chiuso occupa al massimo un metro cubo), così come avviene anche con i gonfiabili pubblicitari. Insomma un'idea, questa dei gonfiabili, che in Italia sta catturando sempre più appassionati per i tanti motivi pratici che qui ho esposto. Per non parlare poi della reazione della gente, che non appena vede un qualcosa di

gonfiabile ride. Dulcis in fundo, credo fermamente che, se vogliamo attirare nuovi clienti, il gonfiabile sia un prodotto dai risultati più che garantiti".

Quella dell'utilizzo dei gonfiabili, a mio parere, è un'ottima soluzione che aiuta a non deturpare per esempio zone della città con immensi, e spesso anche brutti, cartelloni pubblicitari

Per saperne di più vi consigliamo di visitare il sito web [www.gonfiabili.org](http://www.gonfiabili.org)

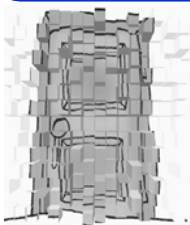
### UNO SPAZIO TUTTO VOSTRO!!!

Attraverso questa rubrica la redazione di CORRIDOIO intende offrire a tutti i lettori uno spazio dove possano convergere quesiti, perplessità, problematiche, interrogativi in cui ci si può imbattere quotidianamente. L'utilità? Fornire ai lettori un punto di vista o più punti di vista sull'argomento o gli argomenti che di volta in volta vengono posti sotto i riflettori da chi invia le lettere alla Redazione. Inviatene le vostre lettere a:

- 1) "Corridoio - Redazione Super Posta", Via Vito Marino n. 6 - 95123 Catania.
- 2) [corridoio@criluge.it](mailto:corridoio@criluge.it), specificando nell'oggetto "Corridoio - Super Posta".



non parlare poi della reazione della gente, che non appena vede un qualcosa di



# MIRKOCHIP

## IL GRUPPO DI CONTINUITA'

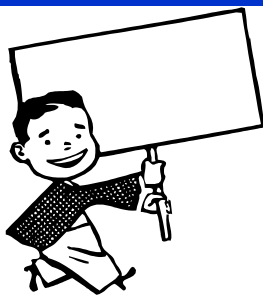
(di Mirko Musumeci)

Un dispositivo che ogni assiduo utilizzatore di personal computer dovrebbe assolutamente possedere è il famigerato gruppo di continuità, strumento indispensabile per la salvaguardia dei dati e, allo stesso tempo, di tutti i dispositivi hardware alimentati dalla corrente elettrica. In caso di black out infatti funge da "mini gruppo elettrogeno" alimentando il PC per ancora qualche minuto, il tempo necessario a salvare le configurazioni di eventuali applicazioni aperte ed arrestare correttamente il sistema.

Un'altra funzione dei gruppi di continuità è quella che consente di stabilizzare la tensione di alimentazione, mantenendola sempre costante. Questa è una caratteristica importantissima poiché i danni relativi ai monitor e ai dischi rigidi sono da attribuire il più delle volte agli sbalzi di tensione.

Quando il gruppo di continuità si attiva in mancanza di una corretta alimentazione emette un apposito suono, ma i più moderni dispositivi sono muniti nella scocca frontale anteriore anche di alcuni diodi led, che consentono di monitorare la tensione e le configurazioni dell'apparecchio. Altri modelli hanno incorporato un congegno che attiva una sorta di "Force Feedback" (ritorno di forza), in maniera tale da avvertire dell'eventuale black out anche gli utilizzatori sordo-muti.

Esistono tanti modelli di gruppi, che differiscono per la potenza con cui riescono a supportare per un dato periodo di tempo. Il gruppo di continuità funziona con una batteria incorporata che si ricarica automaticamente prelevando corrente dalla rete elettrica domestica, ammesso che... non manchi la luce!



Nei prossimi numeri  
di questa rivista  
avrete anche la possibilità  
di una finestra pubblicitaria  
tutta vostra!!!



# GIROCITTA'

## PER NON DIMENTICARE: IL MUSEO STORICO DELLO SBARCO IN SICILIA

(di Simona Maria Perni)

Il 10 luglio del 1943, presso il golfo di Gela e quello di Noto, 160.000 uomini e centinaia di mezzi corazzati sbarcano da 2.700 navi anglo-americane. Ha così inizio lo sbarco in Sicilia degli Alleati ("Operazione Husky") che, contrariamente alle ottimistiche aspettative degli anglo-americani, si concluderà un mese dopo (esattamente il 17 agosto) con l'occupazione del territorio messinese.

Secondo solo allo sbarco in Normandia sia per impegno di forze militari sia per perdita di uomini, lo sbarco in Sicilia è una pagina importante della storia italiana, a cui però sono state dedicate poche parole sui manuali scolastici e nei libri di storia. Solo recentemente gli studiosi cominciano a interessarsi a questo fondamentale perio-

do della storia italiana e mondiale. Dimostrazione ne sono i libri del giornalista Ezio Costanzo che trattano in maniera dettagliata e approfondita di questi avvenimenti: *L'estate del '43, i giorni di guerra a Paternò e Sicilia 1943 - breve storia dello sbarco alleato* (entrambi editi da Le Nove Muse). Quest'ultimo testo, in particolare, ha dato avvio ad una nuova ricerca che si è spinta sino alla pubblicazione di un doppio cd-rom con materiale filmico inedito relativo allo sbarco in Sicilia.

Anche se poco si è parlato di questi avvenimenti, tuttavia molti ricordano ancora quei terribili giorni: il suono straziante delle sirene, le affannose corse verso i bunker o i ripari di fortuna, i feroci bombardamenti, gli incessanti colpi di mitragliatrici, le sanguinose battaglie, le urla, i pianti, il sangue, le ferite, la morte. E questi sono uomini e donne che vivono proprio accanto a noi, a noi siciliani che di quegli avvenimenti siamo stati i diretti protagonisti.

Purtroppo, però, troppi sono coloro che sconoscono o minimizzano questi avvenimenti, chiudendo a chiave nel dimenticatoio i dolori e le gioie dei nostri avi. È vero che è proprio della na-



tura umana dimenticare (come afferma lo storico Carlo D'Este nella prefazione di *Sicilia 1943*), ma è molto importante, soprattutto in giorni come quelli in cui viviamo, che non si dimentichino mai le guerre e le disgrazie che queste comportano.

Proprio per ricordare a tutti noi di quanto dolore e di quanta sofferenza sono intrise le guerre, nasce il museo storico dello sbarco in Sicilia. Ospitato all'interno di alcuni dei locali delle "Ciminiere", il museo si sviluppa su tre elevazioni attraverso cui il visitatore viene proiettato in un passato non lontano, vivendo in prima persona, grazie alle ricostruzioni di ambienti storici, i

tragici avvenimenti dell'estate del 1943.

Non appena si entra nel museo, dei pannelli su cui sono riprodotti i principali avvenimenti precedenti allo sbarco in Sicilia e la proiezione in una saletta cinematografica di filmati sulla seconda guerra mondiale scaraventano il visitatore nel recente passato. Usciti dalla sala buia, si giunge in una piazza siciliana attornata da edifici integri, da qui si prosegue verso un cortile in cui tutte le porte sono sbarrate e si entra in un rifugio antiareo. All'uscita i bombardamenti accolgono i visitatori e li conducono per mano lungo un'erta salita, dove il paesaggio diviene sempre più triste a causa dei continui filmati dei bombardamenti aerei su Catania, Palermo e Messina e dei manifesti murali relativi agli avvenimenti del nord Africa.

Saliti al primo piano, la simulazione di un mezzo di sbarco alleato, pannelli con fotografie e immagini filmiche fanno sentire il visitatore protagonista attivo. Nella successiva sala, mentre il plastico della Sicilia che si erge su di un tavolo ottagonale è animato da colori e immagini, una voce racconta i tragici avvenimenti. Le sale seguenti sono piene di vetrine contenenti uniformi dei quattro eserciti impegnati nelle battaglie: italiano, tedesco, americano e inglese. L'ultima sala del piano ospita al centro un bunker con due mi-



litari italiani intenti a difendersi e, lungo le pareti, ancora immagini dei diversi bunker costruiti nelle coste siciliane.

Attraverso una scala a chiocciola, che segue perfettamente i contorni della ciminiera che la ospita, si giunge al secondo piano dove sono riprodotti i plastici delle principali battaglie: Gela, Ponte Primosele, Troina. L'avanzata degli Alleati e la traversata delle truppe tedesche da Messina in Calabria è visibile anche per mezzo di immagini riprodotte da monitor presenti nelle sale successive.

Dopo aver visitato la sala delle armi, si possono ammirare le statue di cera dei principali protagonisti della guerra: Hitler, Roosevelt, Churchill, Mussolini, il re Vittorio Emanuele III. Tutte le statue sono state riprodotte a grandezza naturale e con il massimo rispetto per i dettagli e i particolari anatomici (non a caso provengono dall'atelier londinese di Madame Tussaud, celebre per il realismo che infonde nelle statue che gli vengono commissionate). La perfezione di queste statue è tale che sono già state richieste da altri musei e da altri comuni italiani per esporle durante particolari manifestazioni.

Nelle due sale successive campeggia la Croce Rossa con lettini e attrezzature ospedaliere.

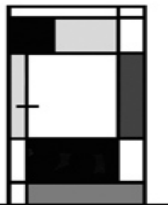
Le ultime sale mostrano al visitatore

gli ultimi avvenimenti dello sbarco: la resa dei tedeschi e degli italiani, la riproduzione del colloquio di Mussolini e del re Vittorio Emanuele III di fronte ad una cartina della Sicilia in cui è segnata l'avanzata degli Alleati, diversi soldati italiani, una tenda posta a Cassibile all'interno della quale alcuni personaggi firmano l'armistizio (la famosa firma di Cassibile del 3/9/1943).

L'ultimo corridoio ospita i documenti relativi al governo militare, i manifesti murali, i lasciapassare, i proclami: tutti attestanti gli aspetti sociali dell'AMGOT (ossia il Governo Militare Alleato)

Si giunge infine all'ultima sala interamente dedicata ai caduti. Su di un muro scorrono i nomi di più di mille uomini che sono morti durante l'estate del '43 e i cui corpi sono seppelliti in diversi cimiteri della nostra terra. Mentre gli occhi sono impegnati a leggere le migliaia di nomi che scorrono, una voce li scandisce lentamente, uno ad uno, come a voler imprimere quei nomi nella mente dei visitatori. Il visitatore esce quindi dal museo accompagnato da una frase impressa sul muro inneggiante alla pace.

Dopo visioni di guerra, di armi, di uniformi, di morte, il visitatore si accomiata dal museo con una piccola speranza riposta nel cuore: che il ricordo lo accompagni sempre e lo esorti a scegliere e perpetrare sempre la pace e ad odiare la guerra.



# PORTE D'AUTORE

## LIBRI SOTTO L'OMBRELLONE

(consigli letterari a cura di Giorgia Arena e Simona Maria Perni)

### IL GIALLO OGGI: REALTA', LETTERATURA E FICTION TELEVISIVE

Negli U.S.A., sullo sfondo degli anni '40 del secolo scorso, nasce il giallo. Fu tuttavia Edgar Allan Poe, poeta e scrittore "maledetto" dall'immaginazione fervida ma a tratti morbosa, ad inventare inconsapevolmente con una sua trilogia di racconti la struttura qualificante del racconto

poliziesco: 1°) delitto o crimine, 2°) detention o indagine sul crimine, 3°) soluzione del caso delittuoso, punizione del colpevole e ripristino dell'ordine etico turbato dall'evento delittuoso.

Non è questa la sede più idonea per ripercorrere la storia del genere dalle origini fino ad oggi, ma per interrogarci sulla sua attualità e potenzialità, in un'epoca come la nostra in cui l'incertezza, la paura di rapportarsi all'Alterità, con le diversità che volenti o nolenti questa categoria ingloba, risuonano in background.

Lo spirito dei tempi si riflette da sempre nello specchio della letteratura. Già Gadda nel 1957 costruiva il *Pasticciccio* come un giallo incompiuto e irrisolto: oggi un detective che con il suo sforzo analitico risolve il caso è improponibile perché il vero volto del nostro nemico ci è ignoto. Ma attenzione: il valore della *quest*, dell'inchiesta non è assolutamente vanificato, essa diventa atto fondante di un qualsiasi risolto etico.

Diverso il discorso per la fiction televisiva: in quanto prodotto di consumo lo spettatore, per fronteggiare le situazioni imprevedibili che la vita ci riserva, in tv ricerca la prevedibilità dei





motivi e ne gode.

Tutto questo affiora nel nuovo libro di Silvio Aparo, siracusano, giornalista e scrittore: *Io ti ho già visto*, Effedue edizioni, Piacenza, 2004. Il romanzo, che si contraddistingue per la prosa molto asciutta e per il suo sguardo penetrante, è al tempo stesso racconto e riflessione sul genere: la cesura tra la prima e la seconda parte ne è la realizzazione sul piano strutturale.

Non vi anticipiamo la fabula, per non rovinarvi il piacere della lettura, ma vi lasciamo con un pensiero dell'autore: «Dobbiamo rammentare Socrate, il quale sosteneva la non esistenza di una Verità in assoluto, ma l'importanza di mettersi in cammino alla sua ricerca. Non confondiamola erroneamente con *Virtus*, perché *Veritas non in medio stat*, ma aderisce a *Iustitia*».

### STESI ALLE FRONDE DEI SALICI RICORDIAMO L'ESTATE DEL 1943

Uscito in occasione del sessantennio dello sbarco in Sicilia degli Alleati, *Sicilia 1943 - breve storia dello sbarco alleato* (E. Costanzo, Ed. Nove Muse Editrice, Catania, 2003) fa rivivere al lettore i tremendi giorni dell'estate del 1943. L'autore (già affermato giornalista catanese) è riuscito a raccontare con uno stile preciso e particola-

reggiato i drammatici avvenimenti che toccarono la nostra bell'isola durante i giorni dell'operazione Husky (nome in codice dello sbarco in Sicilia).

Nessuno prima di lui, come tiene a precisare lo storico Carlo D'Este nella prefazione del libro, aveva analizzato in maniera così approfondita l'argomento.

La qualità dell'opera è dovuta non solo alla professionalità dell'autore, ma anche all'accurato lavoro di ricerca svolto. Costanzo, infatti, ha spulciato molti testi, visitato diverse biblioteche, visionato migliaia di fotografie e ascoltato molteplici registrazioni per offrire al lettore un'opera storica di alta qualità.

La lettura del saggio scivola veloce, aiutata dalla presenza di racconti fino ad oggi sconosciuti e dalla presenza di immagini per lo più inedite.



# &...SPORT

## IL CUS CATANIA: LE DONNE AL POTERE

(di Roberto Quartarone)

L'hockey malgrado sia considerato uno sport tipicamente nordico ed effettivamente non sia adeguatamente seguito dal pubblico siciliano, è uno dei fiori all'occhiello della Catania sportiva. All'ombra dell'Etna, infatti, gioca una squadra che da anni recita un ruolo di primo piano in Italia e in Europa: il Cus Catania.

Il Cus di hockey femminile ha vinto in tutto 6 campionati e 4 coppe Italia nella categoria su prato e 6 campionati in quella indoor.

L'epopea Cus su prato inizia nel 1989-1990, con la doppia vittoria in campionato e in coppa Italia. Seguono sei anni di trionfo: cinque scudetti (la Lorenzoni vince quello del 1995) e due coppe Italia (1995 e 1996). Il ciclo vincente finisce in fretta. Da quel mo-

mento, l'unico trofeo portato a casa è la Coppa Italia 2002-2003.

Gli scudetti conquistati dalle catanesi nella sezione indoor sono quelli delle stagioni 1979-80, 1984-85, 1987-88, 1990-91, 1992-93 e 1996-97.

Il cammino in Europa di queste due squadre di hockey è ricco di soddisfazioni. La prima partecipazione del Cus Catania è datata 1991. In questa stagione le etnee arrivano quarte nella B Division (una specie di serie B della Coppa Campioni) di Hockey Femminile su prato, superate da Swansea, Slough e Leverkusen. La stagione successiva si perde una posizione: Borispol, Rasantse, Swansea e Wien precedono in graduatoria il Cus; contemporaneamente la B Division di Hockey Femminile Indoor vede per la prima volta la partecipazione del Cus, che arriva secondo alle spalle del Randalstown.

Nel 1993, il Cus Catania vince per la prima volta la B Division, lasciandosi alle spalle le lituane del Taurus Eurovil e le irlandesi del Muckcross. Questa vittoria permette all'Italia l'accesso al massimo trofeo europeo per club: la A Division. Non è però un'annata fortunata per le etnee, che arrivano settime e penultime, superando le spagnole





del San Sebastián e facendo retrocedere l'Italia in B

Division. Anche il 1995 coincide con una retrocessione, questa volta in C Division con l'ABC Team.

Nel 1997 il Cus si ripresenta in Coppa e si aggiudica per la seconda volta nella sua storia la B Division, riconquistata dal Lorenzoni. Dopo aver sbancato nel girone B contro le austriache del Vienna (4-0), le bielorusse del Grodno (2-1) e le slovacche del Lokomotiva Raka (1-0), il 19 maggio 1997 a Catania la Dinamo Sumy, squadra ucraina, soccombe per 1-0. Festa grande per le etnee, che consentono ancora una volta all'Italia l'accesso alla A Division. Da quel momento, il Cus Catania partecipa due volte alla B Division della Coppa delle Coppe, nel 1998 e nel 2004, arrivando rispettivamente quarto e terzo.

Quest'anno il Cus Catania di hockey su prato ha concluso il campionato di A1 piazzandosi al secondo posto, dietro il Villafranca.

Il campionato di hockey indoor, che ha visto il Cus Catania al sesto posto, si è concluso con la seguente classifica della serie A1: lo scudetto è stato conquistato dal Villafranca, seguito da San Saba, Lorenzoni, Padova, Cus Brescia, Cus Catania, Cus Genova e la retrocessa Cus Torino.

## LA CONCLUSIONE DEL CAMPIONATO 2003-2004: LE SQUADRE CATANESI VOLANO AD MAIORA.



Durante l'ultima stagione sportiva le squadre catanesi hanno ottenuto notevoli successi. L'Orizzonte Geymonat, la squadra di pallanuoto femminile allenata da Massimo Maugeri, ha conquistato il 13° scudetto e la 5° Coppa dei Campioni. Durante la finale di Coppa dei Campioni, disputata contro la Dunajvaros, sono scese in piscina Conti, Dravucz, Pelle, Starace, Di Mario, Bosurgi, Malato, Ragusa, Iuppa, Musumeci, Castagna, D. Maugeri.

L'Amatori, la squadra di rugby allenata da Arancio, è stata promossa nella Top Ten, la massima serie italiana dopo aver vinto lo spareggio contro il Piacenza grazie a: Cosa; Di Paola, Gaina, Chiappini, Amore; Rodriguez, Viasolo; De Jager, Galatro, Virgolini, Arancio, Lagarrigue, Bombaci, Recalde, Fernandez.

La squadra di pallavolo femminile (Teams Volley) e quella di football americano (Elephants) sono in corsa per la promozione (rispettivamente in B2 e A). Le squadre del Cus di hockey su prato femminile e di canoa polo femminile sono in finale scudetto.

Produzione



Criluge Meridies

# Dove trovate questa rivista?

## ANTEPRIMA



Nel prossimo numero di *Corridoio*, disponibile dal 2 Ottobre 2004 troverete:

- Sulla rubrica "Porte D'Autore" un articolo dedicato a Pasolini.

## RIDIAMO

Nel Medioevo, un leone incontra un guerriero con l'armatura e subito se ne va, sbuffando:

- Basta, sono proprio stufo di cibo in scatola!!!

Che differenza passa tra una squadra di calcio che non vince mai e un dentifricio?

- Nessuna: sono tutti e due per-denti!

### Università di Catania

Dipartimento di Fisica (Cittadella)  
Dip. di Matematica e Informatica (Citt.)  
Facoltà di Ingegneria (Polifunzionale Citt.)

### Parrocchie

Parrocchia "S. Agata al Borgo" - Catania

### Cinema

Cinema 'Capitol' e 'Alfieri' - Catania  
Multisala 'Paradiso' (Recupero) - Catania

### Biblioteca comunale

"Rosario Livatino" - Via Leucatia 68 - CT

### Librerie

'Giannotta' - Viale R. Margherita 2E/2F - CT  
'La Paglia' - Via Etna 393 - Catania  
'Voltapagina' - Via F. Crispi 235/237 - CT

### Associazioni

'S. C. Meridies' - Via Etna 445 - Catania

Dal prossimo numero anche...

### Scuole

Liceo Classico "Mario Cutelli" - Catania  
Liceo Artistico Statale - Catania  
Ist. Tecnico Commerciale "De Felice" - CT  
Ist. T. Industriale "Euclide" - Caltagirone

### Università di Catania

Facoltà di Giurisprudenza  
Mensa "Palla di Neve" (Cittadella)

### Cinema

Cinema 'Ariston' - Catania  
Cinema 'Ambasciatori' - Catania